

familiare quale componente della rete di assistenza alla persona e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari;

- d) assicurare la continuità assistenziale (ospedale territorio - territorio ospedale - territorio) come fondamento della capacità ed efficacia della risposta pubblica ai bisogni e alle aspettative della persona;
- e) favorire la partecipazione del caregiver familiare formalmente riconosciuto alla programmazione sociale, socioassistenziale, sociosanitaria e sanitaria;
- f) assicurare benessere e qualità di vita alle persone con disabilità o non autosufficienti, la permanenza nel proprio contesto di vita e il mantenimento delle relazioni affettive.

Art. 2. Domanda per il riconoscimento formale dello “status” di caregiver familiare

Può presentare domanda per il riconoscimento dello status di caregiver chi, in modo volontario e gratuito, assiste e si “prende cura” quotidianamente di una persona non autosufficiente o con disabilità, facilitandone la permanenza a domicilio. Il coniuge, il convivente di fatto, un familiare o un affine entro il secondo grado, un familiare entro il terzo grado, che si prende cura di un familiare che a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé e sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza continuativa o sia titolare di indennità di accompagnamento.

Il caregiver familiare presenta domanda per il riconoscimento del suo “status” presso il PUA Punto unico di accesso della ASL di Rieti presso S.Elpidio .

All'interno dei PUA è riservato un apposito Spazio - Sportello Caregiver - con un operatore incaricato, ad accogliere la richiesta di riconoscimento e ad interagire con il caregiver familiare accompagnandolo nel rilascio delle informazioni di corredo alla istanza stessa.

La Domanda dovrà essere presentata allo Sportello Caregiver utilizzando l'Allegato Modello.

Art. 3. Riconoscimento formale della figura del caregiver familiare

Il riconoscimento formale dello “status” di caregiver familiare può avvenire, con riferimento a ciascuna persona con disabilità o non autosufficiente bisognosa di cura ed assistenza, nei confronti di un solo caregiver familiare.

Possono essere riconosciuti più caregiver familiari nei casi di:

- genitori di figli minori;
- presenza, nel contesto familiare, di un giovane caregiver ossia della “persona di età compresa tra i 16 e 28 anni che si prende cura di un proprio familiare convivente anche in presenza di un caregiver familiare formalmente riconosciuto”.

Il riconoscimento formale dello “status” di caregiver familiare avviene in fase di presa in carico dell’assistito e durante la definizione del Piano personalizzato a cura dell’Unità di valutazioni multidisciplinare sociosanitaria competente (UVMD), mediante l’adozione di apposita scheda. Il Piano personalizzato, infatti, è lo strumento mediante il quale, in modo sinergico e coordinato, sono impiegate tutte le risorse, professionali e finanziarie, per costruire un percorso integrato di presa in carico, accompagnamento e sostegno della persona, non solo in termini di misure assistenziali, ausili e supporti ma, anche, di pieno sviluppo delle capacità ed attitudini individuali, in condizioni di pari opportunità, e di riscontro alle aspettative di inclusione sociale e qualità di vita.

Il riconoscimento viene espresso, pertanto, attraverso l’inserimento, in tutti i Piani personalizzati delle persone con disabilità o non autosufficienti con caregiver familiare, di una Scheda aggiuntiva e appositamente dedicata a tale figura, denominata “Scheda di riconoscimento/Sezione Caregiver”, di cui in allegato (a solo scopo conoscitivo).

La Scheda costituisce lo spazio deputato a riportare, in modo articolato, bisogni e necessità di supporto del caregiver familiare in relazione alle tre macroaree principali di intervento legate al suo ruolo: supporto informativo/formativo, pratico/operativo e psicologico/emotivo/relazionale.

Il percorso di riconoscimento formale dello “status” di caregiver familiare avverrà entro 90 giorni dalla data della domanda.

Art. 4 - Interventi per il caregiver familiare

L’avvenuto riconoscimento formale, da parte dell’UVMD, dello status di caregiver familiare costituisce la condizione imprescindibile per l’eventuale attivazione degli interventi a sostegno del caregiver familiare, distinti in:

- A. Interventi di sostegno in risposta ai bisogni informativi e formativi del caregiver;**
- B. Interventi di sostegno in risposta ai bisogni di supporto pratico e operativo del caregiver;**
- C. Interventi di sostegno in risposta ai bisogni di supporto psicologico, emotivo e relazionale del caregiver.**
- D. Budget personale del Caregiver familiare**

Gli interventi sopraelencati costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali eventualmente attivabili a tutela del benessere psicofisico del caregiver, nel limite delle risorse regionali disponibili.

Tali interventi andranno personalizzati in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni

rilevati per ogni singolo caregiver.

Art. 5 - Priorità di accesso agli interventi

Gli interventi di cui al precedente articolo potranno essere attivati in favore del caregiver familiare dando priorità:

- ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definite dall'articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale 26 settembre 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'articolo 3, comma 2, del succitato decreto;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

L'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario RI4, in caso di elevato numero di richieste di attivazione di interventi e dotazione finanziaria insufficiente, terrà conto dei seguenti criteri di priorità e di graduazione:

- situazione familiare (ad esempio convivenza del caregiver o unico parente della persona con disabilità o non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza;
- carico di cura del caregiver familiare, commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno e alla convivenza, con particolare riguardo per impegni di cura del caregiver prolungati nel tempo per assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;
- eventuale compresenza di altri servizi socioassistenziali attivi e previsti nel PPA in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
- ISEE ordinario del caregiver familiare.

Art. 6 - Cessazione dell'attività di caregiver familiare

1. Il caregiver familiare, come disposto dall'articolo 3, comma 5, della legge regionale n. 5 dell'11 aprile 2024, cessa la propria attività in caso di revoca da parte della persona che necessita di cura e assistenza, di decesso della medesima ovvero nell'ipotesi di rinuncia da parte del caregiver familiare e nel caso di cessazione della convivenza nell'ipotesi prevista dall'articolo 3, comma 2, del presente avviso.

Art. 7 - Responsabile unico del procedimento

Il responsabile unico del procedimento (RUP) è la Dott.a Alessandra Petrucci, Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario RI4 - Ente capofila Comunità Montana Salto

Cicolano.

Art. 8 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente avviso è competente il Foro di Rieti.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati acquisiti in virtù del presente avviso saranno trattati secondo il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e il GDPR - regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679).

Art.10 - Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Distretto Socio Sanitario RI4, raggiungibile al seguente link: www.saltocicolano.it, seguendo il percorso: Sezione News “Avviso Pubblico - Riconoscimento formale, valorizzazione sociale e promozione di interventi a sostegno della figura del caregiver familiare”.

Art. 11 - Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulle azioni e sugli interventi previsti dal presente avviso è possibile rivolgersi al PUA Sportello Caregiver istituito nel Presidio ASL Rieti1 di S. Elpidio, oppure all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza della persona con disabilità o non autosufficiente a cui il caregiver familiare presta cura e assistenza.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto Socio Sanitario RI4

Dott.ssa Alessandra Petrucci